



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 27 8 GIUGNO 2014 Domenica di Pentecoste (Anno "A")



1ª LETTURA ATTI (2,1-11)

2ª LETTURA 1ª CORINZI (12, b -7.12-13)

VANGELO di GIOVANNI (20,19-23)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

« Ricevete lo Spirito Santo! ». Gesù agli Apostoli

Riflessione

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

* *Gesù si fermò in mezzo a loro.* Ecco la nuova condizione esistenziale di Gesù risorto: è Lui, lo stesso di prima della morte, ma è anche tutt'altro.

È il medesimo Gesù che fu inchiodato alla croce (*per questo mostra le mani e il costato, segni del suo martirio*), ma è diverso (*entra improvvisamente, a porte chiuse*).

I discepoli passano dal dubbio-sconforto e dal timore-paura alla pace e alla gioia. In ogni assemblea domenicale, alla santa Messa, noi dobbiamo rivivere quella prima sera di Pasqua: Gesù è in mezzo a noi.

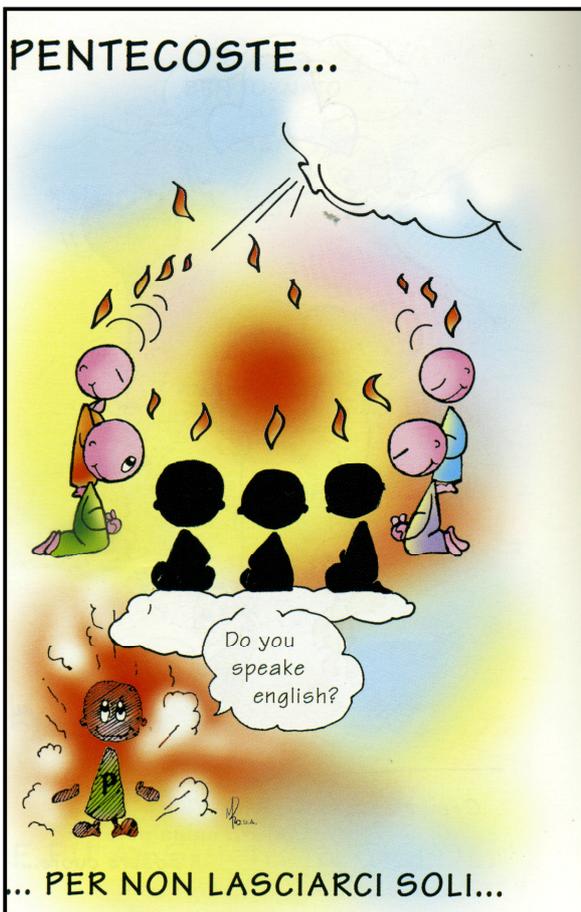
* *Come il Padre ha mandato me.* Con pochissime parole, Giovanni mette le basi di una teologia della Chiesa: nata dalle tre divine Persone (*Padre, Figlio e Spirito Santo*), la Chiesa deve rifletterne la misteriosa unità. I discepoli sono inviati nel mondo a diffonderne il messaggio.

L'invio in missione esige l'appartenenza a questa unità ed esige un'anima trinitaria; ma questo lo si può ottenere solo attraverso una costante comunione con il Risorto, per mezzo dello Spirito Santo, che è il soffio stesso di Gesù. Comunione ed evangelizzazione sono inseparabili.

Alitò su di loro. C'è un legame strettissimo tra lo Spirito Santo e la Chiesa, che è ben espresso nel Credo o Simbolo degli Apostoli: «Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati». Attraverso lo Spirito Santo, il Signore Gesù rimane presente e agisce tra gli uomini per vivere con loro una nuova storia in un mondo nuovo.

* *A chi rimetterete i peccati saranno rimessi.* In maniera esplicita il dono dello Spirito Santo è fatto alla Chiesa perché possa cancellare i peccati. La riconciliazione è al centro dell'evangelizzazione. Pietro, nel discorso di Pentecoste, stabilisce il legame tra l'effusione dello Spirito Santo e il perdono di Dio: «*Pentitevi. Ciascuno si faccia battezzare per la remissione dei peccati e poi riceverete il dono dello Spirito Santo*» (At 2,38).

Alla Beata Elena Guerra, Gesù rivelò che «un tempo manifestò agli uomini il suo Sacro Cuore; ora vuole manifestare il suo Spirito Santo».





**1 GIUGNO 2014 ORE 11,30
IN CATTEDRALE
ANNA ANDREUCCI e DAMIANO GARDINI**

OGGI SPOSI

***EFFONDI, O SIGNORE, LA TUA GRAZIA
E LA TUA BENEDIZIONE
SU QUESTI SPOSI CHE CELEBRANO
IN CRISTO IL LORO MATRIMONIO.***

La casa di Dio

È un luogo di incontro: ci si va per incrociare uomini e donne che camminano nella nostra stessa direzione. Ognuno porta con sé gioie e pene, dubbi e certezze; ognuno vi trova ascolto e presenza.

È uno spazio di silenzio in cui è bello rifugiarsi, lontano dalle trepidazioni della vita.

È uno spazio in cui il cuore dell'uomo, se è ben disposto, può toccare l'infinito. Qui i segni sono superflui perché, se si sa ascoltare, si può intendere il battito del cuore di Dio.

È un tempo di gratuità: non si viene per obbligo o per essere visti. Si viene perché l'Amore è semplicemente un dono. Si viene per ritrovarsi, per costruirsi o ricostruirsi.

È un luogo di sosta, uno spazio di pace interiore, un tempo di respiro, una fortuna offerta ad ogni uomo: **è la casa di Dio.**



Centro Estivo Parrocchiale 2014

Il giro del mondo in 80 giorni



dal 25/06 al 24/07
Ti aspettiamo
alla grande festa iniziale
Mercoledì 25 giugno
ore 21:00

LA NONNA MUTA

Il nonno e la nonna avevano litigato e la nonna era così arrabbiata che non rivolgeva più la parola al marito.

L'indomani il nonno aveva già dimenticato tutto, ma la nonna continuava ad ignorarlo e rifiutava di parlare.

Per quanti sforzi facesse, il nonno non riusciva a farla uscire dal suo ostinato silenzio. Alla fine si mise a rovistare negli armadi e nei cassetti. Dopo qualche minuto, la nonna non ne poté più.

- Si può sapere cosa stai cercando, domandò al colmo dell'irritazione.

Al che il nonno, con un sorriso furbetto:

- Oh, Dio, sii lodato! L'ho trovata!

- La nonna: Che cosa?

Il nonno, trionfante:

- **La tua voce!**



Partecipanti al Rosario nel palazzo di via Capanne

Non crediamoci migliori degli altri

Per fare del bene, bisogna innanzitutto non posare, ossia non mettere nel bene noi stessi, ma semplicemente Dio. Non credersi di essere qualcosa migliore degli altri, mentre non siamo nulla.

Se Dio non stesse al nostro fianco per aiutarci, noi saremmo peggiori di quelli che vogliamo condurre al bene. La prima cosa quindi che si richiede per far breccia nel cuore degli altri è quella di essere umili, di confonderci nel nostro nulla e di fuggire come un veleno l'idea di essere qualche cosa di buono.

Gesù Cristo ha mostrato quanto disgusti Dio la superbia di chi si crede giusto, descrivendo l'atteggiamento del fariseo nel tempio, Egli se ne stava orgogliosamente in piedi e diceva queste parole: "Signore, ti ringrazio che non sono come un pubblicano".

Il pubblicano invece se ne stava in fondo al tempio, inginocchiato fino a terra, e non sapeva dire altro che queste parole: "*Signore abbi pietà di me, perché sono peccatore*". E Gesù aggiunse: "*In verità vi dico che il pubblicano uscì dal tempio giustificato e il fariseo invece ne uscì condannato*".

Da qui risulta come Dio abbia tanta ripugnanza verso l'orgoglio, che non può tollerarlo nemmeno nel campo del bene. E come è possibile fare il bene, se non abbiamo con noi la simpatia di Dio, la sua protezione e il suo aiuto? Come possiamo portare gli altri al bene mentre siamo rimproverati noi stessi?

Per fare il bene, non bisogna nemmeno pesare, ossia non esagerare nelle parole, negli atti e in tutte quelle cose che possono dare a chi è oggetto delle nostre premure un senso di oppressione e di stanchezza. E qui appare chiaro che, nel fare il bene, occorre una certa abilità.

L'abilità è il sostegno e la guida della bontà: il bene non deve essere opprimente, schiacciante, fastidioso, insopportabile.

Sabato 07/06/2014 Ore 16.30 Incontro C.V.S.

PELLEGRINI IN TERRA SANTA

UNITA' PASTORALE DI GAMBETTOLA E PARROCCHIA SANT'EGIDIO DI CESENA

CON L'ANIMAZIONE SPIRITUALE DI
DON GABRIELE FOSCHI

09/16 Ottobre 2014

Quota di partecipazione: € 1.225,00 (minimo 40 partecipanti)

La quota comprende:

Passaggio aereo in classe turistica Bergamo / Tel Aviv / Bergamo
con voli charter Tasse d'imbarco in Italia e all'estero.

Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto in Israele

Alloggio in alberghi di Seconda categoria in camere a due letti
con bagno o doccia

Pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'8°
giorno

Tour in pullman, visite ed escursioni come da programma

Ingressi compresi: Sefforis, museo francescano di Nazareth, Cafar-
nao, chiese di San Pietro in Gallicantu e di Sant'Anna, Ascen-
sione, Pater Noster, Qumran

Minibus per il Tabor e battello sul lago Guida biblica abilitata dalla
Commissione cristiana di Terra Santa

Mance per alberghi, ristoranti e autista

Audioriceventi Vox Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e
annullamento viaggio Europ Assistance



La quota NON comprende:

Eventuale tassa di soggiorno

Eventuale adeguamento carburante

Trasferimento in pullman da Cesena a
Bergamo a/r, il costo sarà diviso in
base al numero dei partecipanti

Camera Singola: € 285,00 in

Riduzioni Terzo Letto Adulti € 70,00

LORD TRAVEL SAS

V.le Abruzzi, 230 – 47521 CESENA
TEL. 0547/646264 – FAX 0547/646244
Email: lordtravel@lordtravel.it <http://www.lordtravel.it>

... Grazie

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE D

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10 c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Antonio Lohr*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **90063550405**

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 dei dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Chi è paziente

La parola "pazienza" può essere ricondotta al latino volgare "patire" che significa soffrire, o al greco "pathos" dolore corporale e spirituale. La pazienza è quindi una qualità e un atteggiamento interiore proprio di chi accetta il dolore, le difficoltà, le avversità, le molestie e le controversie con animo sereno e con tranquillità.

Se il paziente è colui che patisce e soffre, che tollera, che attende, che sa controllare la propria emotività e che persevera con tranquillità nelle azioni che intraprende... quanto siamo pazienti noi?

Le radici della pazienza stanno nella misericordia, nella mitezza e, soprattutto, nel riconoscere nelle debolezze altrui i nostri stessi limiti... renderci conto di questo è il primo passo per allenare la nostra pazienza, sia con se stessi che con gli altri.